



NOTA PER LA BENEDIZIONE ALLA MENSA NEL GIORNO DI PASQUA

PREMESSE

Quando si siedono a mensa e quando se ne alzano, i cristiani, sia che prendano cibo da soli sia che lo facciano comunitariamente, rendono grazie alla provvidenza di Dio per il pane quotidiano che da lui ricevono. Essi ricordano soprattutto che il Signore Gesù ha voluto unire il sacramento dell'Eucaristia con il rito della cena, e che, risorto dai morti, si è fatto riconoscere dai discepoli nello spezzare il pane. Il cristiano che si accosta alla mensa, riconoscendo nel cibo che ha davanti il segno della benedizione del Signore, non deve dimenticarsi dei poveri, che possono usufruire solo in minima parte di quel cibo di cui egli, forse, gode abbondantemente; perciò, per quanto gli è possibile, soccorre con la sua personale sobrietà il loro bisogno; anzi, li invita talvolta volentieri alla sua mensa in segno di fraternità, secondo le parole di Cristo riportate nel Vangelo (cfr Lc 14,13-14).

INDICAZIONI

In piedi.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen.**

L. Gesù risorto, si è fatto riconoscere dai discepoli nello spezzare il pane. Anche noi mangiamo e beviamo grati al Signore per il dono della sua presenza tra noi, per il dono del suo Spirito che dà vita; egli fa della nostra famiglia una vera comunità di risorti in Lui. Con questa gioia nel cuore accogliamo la sua Parola.

L. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca. (Lc 24,30-32)

Quando Gesù fu a tavola con i due discepoli, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Una breve pausa di silenzio

Chi presiede dice:

G. Tutti aspettano da te, o Dio il loro cibo nel tempo opportuno.

T. Tu lo provvedi ed essi lo raccolgono; tu apri la mano e si saziano di beni.

G. Invochiamo il Padre, che ha sempre cura dei suoi figli:

Padre nostro.

G. Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti,
che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane,
resta in mezzo a noi;

fa' che rendendo grazie per i tuoi doni
nella luce gioiosa della Pasqua,
ti accogliamo come ospite nei nostri fratelli
per essere commensali del tuo regno.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A. Amen.**

G. In questo giorno solenne, o Dio, ti acclamiamo Signore della nostra vita.

Benedici la nostra famiglia e questo cibo che per tua bontà riceviamo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen**